

eConsulenza NeWS

N. 18/09 del 27 Ottobre 2009

Informativa su bandi e finanziamenti europei e nazionali

Bandi Europei

1. Commissione Europea – DG Istruzione e Cultura - Programma di apprendimento permanente — Invito a presentare proposte 2010 — DG EAC/31/08 (Prot. eC. 96/09)
2. EUROPE AID - Programma Investire nelle Persone - Uguaglianza fra uomini e donne: rafforzare la capacità dei attori non statali a promuovere i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere in Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Libia, Marocco, il Territorio occupato di Palestina, Siria, Tunisia e Mauritania - (Prot. eC 97/09)
3. EUROPE AID - Programma Investire nelle Persone – Invito a presentare proposte 2009 – La partecipazione dei bambini (Prot. eC 98/09)
4. Invito a presentare proposte 2009 - Fondo Europeo Per i Rifugiati (Prot. eC 99/09)
5. Programma Gioventù in Azione - Invito a presentare proposte - Azione 4.1 - Sostegno degli organismi attivi a livello europeo nel settore della gioventù (Prot. eC 100/09)

Bandi nazionali, regionali, locali

6. Regione Piemonte – LR 5/2007 - Bando regionale per gli interventi a sostegno di iniziative culturali di valorizzazione, animazione e convegnistica in vista delle celebrazioni per il centocinquantesimo dell'Unità d'Italia (Prot. eC 101/09)
7. Regione Piemonte – LR 5/2007 - Bando regionale per gli interventi a sostegno del recupero, del restauro e dell'allestimento dei musei e del patrimonio culturale del Piemonte in vista delle celebrazioni per il centocinquantesimo dell'Unità d'Italia (Prot. eC 102/09)

La Newsletter è consultabile anche sul nostro Sito Web: www.econsulenza.eu

1. Commissione Europea – DG Istruzione e Cultura - Programma di apprendimento permanente — Invito a presentare proposte 2010 — DG EAC/31/08 (Prot. eC. 96/09)

Il bando sostiene la realizzazione di progetti e attività nell'ambito di tutti e sei i sottoprogrammi che costituiscono il Lifelong Learning Programme e che coprono tutti i tipi e i livelli di istruzione e formazione ovvero: *Comenius*, che riguarda l'istruzione scolastica (dal livello pre-scolare fino alla scuola secondaria superiore), *Erasmus*, dedicato all'istruzione universitaria e all'istruzione e formazione professionale avanzata, *Leonardo da Vinci*, per la formazione professionale iniziale e continua, *Grundtvig*, focalizzato sull'istruzione in età adulta, il *sottoprogramma Trasversale*, incentrato su questioni chiave non legate ad un singolo settore dell'istruzione e della formazione ma all'intero processo dell'apprendimento permanente, e *Jean Monnet*, il sottoprogramma destinato a sostenere l'insegnamento, la ricerca e lo studio su temi connessi all'integrazione europea.

Per il 2010, la Commissione UE ha stabilito una serie di priorità strategiche per le diverse azioni finanziate dal bando, ossia tematiche che riflettono l'evoluzione delle priorità politiche europee in materia di istruzione e formazione e sulle quali i candidati dovranno concentrarsi nell'elaborare i loro progetti.

Il bando rimane aperto per buona parte del 2010, con diverse scadenze a seconda dell'azione di interesse.

OBIETTIVI

Il presente invito a presentare proposte ha previsto l'aggiornamento delle priorità dell'invito generale a presentare proposte 2008-2010, che definisce i temi prioritari sui quali dovranno vertere le candidature per le varie azioni del programma. Pertanto, sono stati introdotti alcuni adeguamenti per rispecchiare l'evoluzione delle priorità politiche.

AZIONI

Sottoprogramma Comenius

Le priorità tengono conto delle evoluzioni politiche già illustrate e dei settori aperti ad una cooperazione politica più stretta.

✓ 1.1. Mobilità e partenariati

Per queste azioni non sono previste priorità tematiche specifiche.

✓ 1.2. Progetti multilaterali

I progetti multilaterali nel quadro del programma Comenius riguardano l'allestimento di materiali, metodologie e altri supporti in grado di sviluppare o di trasferire l'innovazione. Essi mirano a migliorare l'istruzione e il perfezionamento professionale continuo del personale scolastico. Saranno considerati prioritari i seguenti aspetti.

➔ Priorità 1: elaborazione di approcci d'insegnamento e di apprendimento che favoriscono l'acquisizione di competenze chiave "trasversali" da parte di tutti gli studenti.

I progetti dovranno riguardare l'elaborazione, la sperimentazione e la realizzazione di corsi e di materiale pedagogico, nonché di metodi e di strategie innovative (ad esempio, insegnamento in gruppo).

➔ Priorità 2: miglioramento delle competenze in lettura e di altre competenze di base.

I progetti dovranno riguardare l'elaborazione, la sperimentazione e la realizzazione di corsi, materiali, nuovi

metodi pedagogici e strategie volte a migliorare l'insegnamento e l'apprendimento di competenze di base.

➔ Priorità 3: apprendimento delle lingue e diversità linguistica.

I progetti dovranno riguardare in particolare l'elaborazione, la sperimentazione e la realizzazione di programmi di studi, di corsi o di materiali, di metodologie e di strategie pedagogiche in settori quali:

- apprendimento precoce delle lingue straniere;
- elaborazione e diffusione di strumenti per insegnare e apprendere le lingue straniere meno utilizzate e insegnate;
- apprendimento integrato di lingua e contenuto nonché - valutazione delle conoscenze linguistiche.

➔ Priorità 4: sviluppo di ambienti di apprendimento digitale per l'acquisizione delle competenze chiave.

I progetti dovranno riguardare: l'elaborazione, la sperimentazione e l'allestimento di materiali, corsi e nuovi metodi pedagogici destinati ad aiutare gli insegnanti ad utilizzare efficacemente le tecnologie dell'informazione e della comunicazione a sostegno dell'apprendimento e migliorare l'impiego di contenuti digitali di buona qualità nell'insegnamento nelle scuole.

➔ Priorità 5: riduzione del numero di abbandoni prematuri della scuola

I progetti dovranno incentrarsi sull'elaborazione di approcci pedagogici, sulla sperimentazione e sull'elaborazione di strategie e di supporti che offrano agli insegnanti la possibilità di agire attivamente nella prevenzione dell'abbandono prematuro della scuola.

➔ Priorità 6: sviluppo e direzione scolastica.

I progetti dovranno incentrarsi sull'elaborazione, sulla sperimentazione e sull'allestimento di strategie e di formazioni pratiche in materia di direzione, incluse le necessarie competenze per trasformare le scuole in comunità di apprendimento.

✓ 1.3. Reti

Saranno considerati prioritari i seguenti aspetti.

➔ Priorità 1: sviluppo di servizi di alta qualità in materia di istruzione e di cura dell'infanzia

➔ Priorità 2: direzione scolastica

➔ Priorità 3: sostegno all'imprenditorialità e legami con il mondo del lavoro

➔ Priorità 4: sviluppo di ambienti di apprendimento digitale per l'acquisizione delle competenze chiave

➔ Priorità 5: rendere gli studi scientifici e tecnologici più attraenti

➔ Priorità 6: sviluppare l'educazione per le persone con esigenze speciali per includere tutti i giovani, in particolare i disabili

➔ Priorità 7: abbandono prematuro della scuola

Sottoprogramma Erasmus

✓ 2.1. Mobilità

➔ *Mobilità degli studenti* (compresi tirocini presso l'impresa per gli studenti), del personale docente e di altri membri del personale dell'istruzione superiore.

Per quanto riguarda la mobilità degli studenti, a livello europeo non esistono priorità specifiche per discipline accademiche, anche se le autorità nazionali possono pubblicare priorità specifiche per i loro paesi.

➔ *Erasmus - programmi intensivi*

Sarà data priorità ai programmi che:

- fanno parte di programmi di studio integrati che portano al rilascio di diplomi doppi o comuni riconosciuti (ad eccezione dei corsi di livello "Master" di Erasmus Mundus che non sono ammissibili);
- presentano un solido approccio multidisciplinare;
- vertono su materie attualmente sottorappresentate nella mobilità degli studenti Erasmus.

➔ *Corsi di lingue intensivi Erasmus*

Per questa azione non esiste alcuna priorità specifica.

✓ *2.2. Progetti multilaterali*

La priorità sarà accordata ai progetti che riguardano discipline e temi non sufficientemente approfonditi dalle reti già finanziate nell'ambito della presente azione.

➔ *Sviluppo di programmi di studio*

I progetti di programmi di studio promuovono l'elaborazione di:

- programmi integrati che riguardano un ciclo di studi completo (laurea, laurea magistrale o specialistica e dottorato di ricerca) e conducono al rilascio di doppi titoli o titoli congiunti;
- programmi di studio e moduli di formazione continua;
- moduli d'insegnamento in settori fortemente interdisciplinari.

Essi possono essere proposti per qualsiasi disciplina accademica.

La priorità sarà accordata ai progetti che mirano ad elaborare uno o più degli elementi seguenti:

- moduli e programmi che definiscono chiaramente e promuovono i risultati dell'apprendimento e le competenze (proprie ad una disciplina e generali) in linea con i quadri di qualifica a livello nazionale ed europeo, tenuto conto delle future esigenze in fatto di competenze;
- programmi o moduli nei quali gli strumenti e i servizi TIC sono utilizzati per consentire l'apprendimento a distanza e la mobilità virtuale degli studenti e del personale.

➔ *Progetti incentrati sulla cooperazione tra gli istituti di istruzione superiore e le imprese*

Sarà data priorità ai progetti che:

- rafforzano il legame tra gli studi e le future esigenze in materia di competenze e di occupazione, ad esempio valutando le esigenze future di competenze e favorendo il contributo delle imprese nella concezione dei corsi;
- sviluppano servizi di istruzione, ad esempio corsi speciali per aggiornare le conoscenze e le competenze dei lavoratori (incluse competenze linguistiche per rafforzare la competitività);
- istituiscono misure per gli studenti a tempo parziale;
- incoraggiano la mobilità, lo spirito imprenditoriale e gli approcci creativi e innovativi come parte del programma di studi degli studenti e come competenze per gli insegnanti/i ricercatori.

➔ *Progetti a favore della modernizzazione degli istituti di istruzione superiore*

I progetti di modernizzazione favoriscono azioni al fine di rendere gli istituti più attraenti e sensibili alle esigenze del mercato del lavoro, dei cittadini e della società nel suo insieme. La priorità sarà accordata ai progetti miranti ad aiutare gli istituti di istruzione superiore ad elaborare uno o più dei seguenti aspetti:

- strategie di apprendimento permanente (collegando l'istruzione superiore alle certificazioni dell'istruzione e della formazione professionale) che consentano la creazione

di centri di formazione continua o centri di apprendimento aperti regionali;

- miglioramento delle modalità di accesso per le persone sfavorite sul piano socioeconomico, con qualifiche derivanti da istruzione non formale o informale oppure con qualifiche alternative, ad esempio quelle acquisite a seguito di precedenti esperienze formative;
- trasparenza delle missioni e dei risultati degli istituti di istruzione superiore, miglioramento della qualità, del sistema di amministrazione o finanziamenti diversificati.

➔ *Progetti di campus virtuale*

La priorità sarà accordata ai progetti che mirano ad uno o più dei seguenti obiettivi:

- elaborare e diffondere strategie/approcci/reti di responsabili politici, di professori, di formatori e di responsabili della formazione degli insegnanti che possano essere copiati a livello europeo al fine di creare campus virtuali sostenibili favorevoli all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
- fornire risorse educative aperte, provvedendo affinché gli aspetti organizzativi, tecnici e qualitativi siano soddisfatti in modo da condividere il contenuto e renderlo facilmente accessibile a livello europeo.

✓ *2.3. Reti*

Le reti Erasmus possono essere di due tipi:

➔ *Reti universitarie*

I progetti riguardano una delle tematiche seguenti: diritto; economia; letteratura; legami tra la cultura e l'istruzione; filosofia; matematica; studi sull'integrazione europea; interculturalità e multilinguismo; formazione degli insegnanti; sviluppo sostenibile, inclusi aspetti relativi all'energia e ai mutamenti climatici; scienze motorie e sport; imprenditorialità e innovazione; tematiche interdisciplinari.

➔ *Reti strutturali*

- Accesso all'istruzione superiore e alla mobilità;
- Organizzazione e gestione degli istituti di istruzione superiore "Triangolo della conoscenza" dell'istruzione, della ricerca e dell'innovazione.

Sottoprogramma Leonardo da Vinci

✓ *3.1. Mobilità e partenariati*

➔ Mobilità delle persone a fini di formazione professionale e di professionisti dell'istruzione e della formazione professionale;

➔ Partenariati Leonardo da Vinci.

Non esistono temi prioritari.

✓ *Progetti multilaterali*

I progetti multilaterali Leonardo dovranno riguardare una delle seguenti priorità tematiche:

- ➔ Priorità 1: promuovere la trasparenza ed il riconoscimento delle competenze e delle qualifiche;
- ➔ Priorità 2: sviluppare la qualità e l'attrattiva dei sistemi e delle prassi di istruzione e formazione professionale;
- ➔ Priorità 3: sviluppare le competenze professionali a seconda dei fabbisogni del mercato del lavoro – Nuove competenze per nuovi lavori;
- ➔ Priorità 4: sviluppare le capacità e le competenze di insegnanti, formatori e tutor operanti nel campo dell'istruzione e della formazione professionale.

✓ *3.3. Reti*

→ Reti per il sistema europeo di trasferimento dei crediti in materia di istruzione e formazione professionale (ECVET)

→ Reti di attori chiave.

Sottoprogramma Grundtvig

✓ 4.1. *Mobilità e partenariati*

→ Mobilità: formazione in servizio del personale, visite e scambi, assistentato, workshop;

→ Progetti per volontari senior.

Non esiste alcuna priorità per questa azione a livello europeo.

→ Partenariati

Non esiste alcuna priorità per questa azione a livello europeo.

✓ 4.2. *Progetti multilaterali*

→ Priorità 1: competenze chiave;

→ Priorità 2: migliorare la qualità dell'istruzione destinata agli adulti;

→ Priorità 3: migliorare l'attrattiva e l'accesso all'istruzione destinata agli adulti;

→ Priorità 4: migliorare la convalida dell'apprendimento non formale e Informale;

→ Priorità 5: promuovere l'apprendimento degli adulti presso persone emarginate e sfavorite e lavoratori migranti;

→ Priorità 6: insegnamento e apprendimento in età avanzata; apprendimento intergenerazionale e familiare.

✓ 4.3. *Reti*

→ Priorità 1: apprendimento delle lingue nell'istruzione destinata agli adulti;

→ Priorità 2: reti universitarie nell'istruzione destinata agli adulti;

→ Priorità 3: reti di operatori nell'istruzione destinata agli adulti;

→ Priorità 4: convalida e certificazione.

Programma Trasversale

Attività chiave 1- cooperazione e innovazione politiche

✓ *Visite di studio per gli specialisti dell'istruzione e della formazione professionale e per i responsabili politici – (Mobilità)*

I temi principali 2010 per le visite di studio saranno i seguenti:

- competenze chiave per tutti, comprese creatività, innovazione e imprenditorialità;
- miglioramento dell'accesso, dell'equità, della qualità e dell'efficacia nel settore dell'istruzione e della formazione;
- mantenimento dell'interesse dell'istruzione e della formazione migliorando la direzione delle scuole;
- istruzione e formazione a fini di occupabilità;
- allestimento di strumenti e dispositivi europei comuni, dei principi e dei quadri per l'apprendimento permanente, incluso l'orientamento permanente;
- tendenze e sfide nelle strategie in materia di apprendimento permanente;

- sviluppo di comunità d'apprendimento, con la partecipazione di tutti gli operatori nel settore dell'istruzione e della formazione;

- promozione della mobilità transnazionale in tema di apprendimento permanente.

✓ *Studi e ricerca comparativa*

La priorità sarà attribuita a progetti che vertono su studi e ricerche in merito ad aspetti non sufficientemente coperti da studi recenti, in corso o futuri finanziati a titolo di questa azione.

Attività chiave 2- lingue

✓ *Progetti multilaterali*

Sarà accordata priorità alle proposte che affrontano una o più delle tematiche seguenti:

- rafforzare l'acquisizione di competenze nelle lingue europee meno utilizzate, ad esempio quella dei Rom, e/o sensibilizzare su tali lingue;
- rafforzare l'acquisizione di competenze linguistiche per migliorare il dialogo interculturale in Europa;
- rafforzare le competenze linguistiche pertinenti all'ambiente lavorativo al fine di migliorare l'integrazione delle persone all'interno delle imprese e incrementare la competitività europea;
- elaborare e promuovere metodologie atte a motivare le persone che stanno imparando una lingua e a rafforzare le loro capacità di apprendimento linguistico, in particolare tramite le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

✓ 2.2 *Reti*

Sarà accordata priorità alle proposte che affrontano una o più delle tematiche seguenti:

- prassi ottimali per migliorare il dialogo interculturale e l'inclusione sociale in Europa attraverso l'apprendimento e l'insegnamento delle lingue;
- prassi ottimali per l'insegnamento delle lingue a persone con un basso livello d'istruzione e di formazione;
- prassi ottimali per l'insegnamento delle lingue a persone con esigenze particolari.

Attività chiave 3- TIC

✓ 3.1 *Progetti multilaterali*

Saranno considerati prioritari i seguenti aspetti.

→ Priorità 1: individuazione e applicazione innovativa delle TIC ai fini dell'apprendimento permanente, in particolare per i gruppi a rischio di esclusione.

→ Priorità 2: TIC come catalizzatori dell'innovazione e della creatività nell'apprendimento permanente

La priorità sarà attribuita ai progetti che individuano e utilizzano soluzioni di apprendimento basate sulle TIC e vertenti su uno o più dei seguenti temi:

- rafforzamento della creatività, consentendo al discente di apprendere attraverso l'espressione creativa, il pensiero critico e laterale in modo da generare nuove idee e soluzioni innovative;
- miglioramento degli approcci basati sull'indagine e sulla soluzione dei problemi, consentendo al discente di imparare attraverso la pratica grazie ad esperimenti in contesti reali e/o virtuali;
- sostegno all'apprendimento a distanza, autonomo e indipendente, nei contesti in cui i discenti sono in grado di mettere in pratica le loro conoscenze immediatamente;
- sostegno all'apprendimento collaborativo, in gruppi, per affrontare problemi complessi che richiedono soluzioni creative ed innovative.

✓ 3.2 *Reti*

- ➔ Priorità 1: questioni trasversali per collegare e connettere le comunità di apprendimento attraverso le TIC in modo innovativo.
- ➔ Priorità 2: rafforzamento dei legami tra TIC, creatività e capacità di Innovazione

Attività chiave 4 – Diffusione e valorizzazione dei risultati

La priorità sarà attribuita ai progetti multilaterali vertenti:
 - sulla realizzazione di infrastrutture (analisi, meccanismi, metodologie e strumenti pratici) atte a facilitare la valorizzazione dei risultati;
 - sull'azione trasversale a livello europeo (per settore, tema o gruppo di utilizzatori);
 - sulla promozione della "valorizzazione dei risultati" da parte delle principali reti esistenti e delle organizzazioni del settore, al fine di trasferire e attuare i risultati (moltiplicazione) e/o integrarli nelle politiche.

Sottoprogramma Jean Monnet

Attività di insegnamento, di ricerca e di riflessione
 a) Progetti d'insegnamento (moduli Jean Monnet, cattedre Jean Monnet e cattedre Jean Monnet ad personam)
 b) Altri progetti universitari e di ricerca (Centri di eccellenza Jean Monnet, attività di informazione e di ricerca e gruppi multilaterali di ricerca).

BENEFICIARI

I soggetti ammissibili al presente invito sono i seguenti: Amministrazioni nazionali; Associazioni; Camere di commercio; Centri di ricerca; Enti di formazione; Enti locali; Enti privati; Enti pubblici; Enti regionali; Formatori; Giovani; Imprese; Operatori del settore; Organismi professionali; Organismi senza scopo di lucro; Organizzazioni professionali; Parti sociali; Pubbliche amministrazioni; Scuole; Università.

BUDGET

Il bilancio totale destinato al presente invito è di 1.016 milioni di euro. Inoltre, un bilancio totale stimato a 1,9 milioni di euro è destinato alla partecipazione della Croazia, mentre 1,1 milioni di euro sono destinati alla partecipazione della ex Repubblica iugoslava di Macedonia. L'entità delle sovvenzioni concesse, nonché la durata dei progetti varieranno in base a fattori quali il tipo di progetto e il numero di paesi partecipanti.

SCADENZE

Vi sono diverse scadenze prefissate nell'arco del 2010, a seconda dei sottoprogrammi che compongono il Programma.

- ✓ Comenius, Grundtvig - Formazione in servizio: **15 gennaio 2010; 30 aprile 2010; 15 settembre 2010**
- ✓ Comenius - Assistentato: **29 gennaio 2010**
- ✓ Comenius - Partenariati Comenius-Regio: **19 febbraio 2010**
- ✓ Comenius, Leonardo dV, Grundtvig – Partenariati: **19 febbraio 2010**
- ✓ Comenius, Erasmus, Leonardo dV, Grundtvig - Progetti multilaterali, Reti, Misure accompagnamento: **26 febbraio 2010**
- ✓ Erasmus - Corsi di lingue intensivi: **05 febbraio 2010**
- ✓ Erasmus - Programmi intensivi, Mobilità degli studenti e Mobilità del personale: **12 marzo 2010**
- ✓ Leonardo dV - Mobilità: **05 febbraio 2010**

- ✓ Leonardo dV - Progetti multilaterali trasferimento innovazione: **26 febbraio 2010**
- ✓ Grundtvig – Workshop: **19 febbraio 2010**
- ✓ Grundtvig - Assistentato, Progetti per volontari senior: **31 marzo 2010**
- ✓ Trasversale: **31 marzo 2010**
- ✓ Trasversale - Attività chiave 1, Visite di studio: **31 marzo 2010; 15 ottobre /2010**
- ✓ Jean Monnet: **12 febbraio 2010.**

2. EUROPE AID - Programma Investire nelle Persone - Uguaglianza fra uomini e donne: rafforzare la capacità dei attori non statali a promuovere i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere in Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Marocco, il Territorio occupato di Palestina, Siria, Tunisia e Mauritania - (Prot. eC 97/09)

OBIETTIVI

Il Programma Investire nelle Persone (2007-2010) mira a migliorare le condizioni di vita delle persone ed il loro benessere, in particolare nei paesi più poveri e meno sviluppati del mondo.

Il terzo tema del programma si focalizza sulla uguaglianza di genere e prevede il supporto agli attori non statali che lavorano nel settore dei diritti civili e politici delle donne e per la loro responsabilizzazione sociale.

Questo invito a presentare proposte intende contribuire a rafforzare la consapevolezza, la promozione e il miglioramento dei diritti delle donne, così come indicato nell'ambito di varie convenzioni internazionali ed europee in tale settore.

ATTIVITA' FINANZIABILI

Questo invito a presentare proposte mira a selezionare progetti che attuino le seguenti misure:

- ✓ Supportare i tentativi della società civile a combattere gli stereotipi basati sul genere, in modo da contrastare le cause di violenza contro le donne e favorire la partecipazione e il ruolo delle donne nella vita pubblica (media, vita politica, sviluppo etc.);
- ✓ Supportare i tentativi della società civile a monitorare, promuovere una ampia partecipazione, far crescere una consapevolezza pubblica ed essere promotrice dell'attuazione del Quadro di Azione di Istanbul;
- ✓ Supportare i tentativi della società civile a sviluppare la capacità, monitorare, promuovere una ampia partecipazione, educare ed stimolare al rispetto degli standard internazionali, quali: la piena applicazione dei diritti contenuti nella Convenzione ONU sulla eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne (CEDAW); la piena applicazione degli impegni internazionali adottati dagli Stati per la protezione dei diritti delle donne; la promozione dell'uguaglianza di genere nell'ambito delle operazioni di peace-building in linea con le Risoluzioni del Consiglio ONU 1325 e 1820 sulle donne, la pace e la sicurezza;
- ✓ Supportare tentativi della società civile a promuovere l'uguaglianza di genere nello sviluppo locale e la partecipazione delle donne alla vita politica locale.

La durata di un'iniziativa progettuale non deve essere minore di 12 mesi e non deve superare i 36 mesi di tempo.

BENEFICIARI

Per essere eleggibili i soggetti devono:

- ✓ essere persone legali;
- ✓ essere persone legali;
- ✓ essere enti no profit;
- ✓ appartenere ad una delle seguenti categorie: attori non statali, in particolare quelli attivi nel settore dei diritti delle donne e dell'uguaglianza fra uomini e donne; autorità pubbliche;
- ✓ essere cittadini di uno Stato Membro della CE, di uno Stato facente parte dell'area economica europea o essere parte di uno dei seguenti Stati: Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Libia, Marocco, Territori occupati palestinesi, Siria, Tunisia e Mauritania.

FINANZIAMENTO

L'ammontare totale del finanziamento è di 4.300.000 euro.

L'ammontare del cofinanziamento deve essere compreso fra le seguenti fasce:

- ✓ ammontare minimo: 200.000 euro;
- ✓ ammontare massimo 800.000 euro.

Nessun contributo potrà in ogni caso essere superiore all'80% dei costi totali ammissibili.

SCADENZA

Il termine ultimo per la presentazione delle iniziative progettuali è l'8 febbraio 2010. Fa fede il timbro postale.

3. EUROPE AID - Programma Investire nelle Persone – Invito a presentare proposte 2009 – La partecipazione dei bambini (Prot. eC 98/09)

OBIETTIVI

Il programma Investire nelle Persone (2007-2010) mira a migliorare le condizioni di vita delle persone ed il loro benessere, in particolare nei paesi più poveri e meno sviluppati del mondo.

Come indicato nelle priorità del programma, parte del quarto pilastro - *Altri aspetti dello sviluppo sociale ed umano* - è dedicato ai diritti dell'infanzia e, più specificamente, esso è dedicato a supportare lo sviluppo di modelli effettivi per il coinvolgimento dei bambini e la concretizzazione di politiche che li riguardano, attraverso programmi pilota di contestualizzazione.

L'Obiettivo generale di questo invito a presentare proposte è quello di dare la possibilità ai bambini di giocare un ruolo importante per il loro stesso sviluppo, creando una solida base per una loro partecipazione significativa a livello locale, nazionale e regionale. Verranno quindi supportati i bambini a creare delle reti, a partecipare e ad essere direttamente rappresentati nel contesto del decisionmaking a tutti i livelli, perseguendo il raggiungimento dei diritti fondamentali che gli Obiettivi del Millennio indicano per loro.

ATTIVITA' FINANZIABILI

Questo invito a presentare proposte comprende i seguenti tipi di azioni:

- ✓ stimolare lo sviluppo di competenze dei bambini ad analizzare le questioni e i contesti che riguardano i loro diritti e benessere, mettendoli in grado di formulare ed esprimere opinioni informate, inclusa una formazione alla pari ed altre iniziative;
- ✓ Stimolare la disseminazione di informazioni che siano accessibili ai bambini e diversificare l'accesso alle informazioni per i bambini, attraverso canali appropriati, inclusi i media;

- ✓ Stimolare il rafforzamento delle associazioni di partecipazione dell'infanzia, dei movimenti e delle reti a formare partenariati o alleanze a livello locale, nazionale o regionale o a stabilire tali strutture dove risulta necessario;
- ✓ Rafforzare o stabilire un partenariato locale, nazionale e regionale, insieme a reti e alla cooperazione dell'infanzia con il mondo degli imprenditori;
- ✓ Sviluppare le capacità dei bambini di identificare e sostenere i loro rappresentanti in politica, programmi, gruppi di pressione e processi di controllo, incluso il monitoraggio e la valutazione;
- ✓ Sviluppare gli approcci di successo che rafforzano le abilità delle organizzazioni che rappresentano l'infanzia, al fine di influenzare il decision-making relativo ai diritti dei bambini e alle questioni socio economiche che influenzano il loro benessere;
- ✓ Sviluppare approcci innovativi per favorire la partecipazione dei bambini nelle fasi di preparazione, redazione e controllo sui paesi che hanno aderito alla Convenzione ONU sui diritti dei minori (UNCRC);
- ✓ Stimolare le azioni che supportano il miglioramento di sistemi effettivi che diano voce alle loro esigenze di diritti, inclusa una loro partecipazione ai meccanismi e alle procedure di denuncia, specialmente rivolti ai problemi dei bambini che non vanno a scuola, di quelli che lavorano o vivono per strada o ad altri gruppi di bambini svantaggiati.

La durata delle azioni non deve essere minore di 12 mesi e non deve eccedere 36 mesi.

BENEFICIARI

Al fine di essere eleggibili, le proposte progettuali devono essere presentate dai seguenti soggetti:

- ✓ persone giuridiche;
- ✓ organizzazioni no-profit;
- ✓ attori non governativi.

I soggetti devono essere parte di uno dei paesi facenti parte della EEA: 27 Stati Membri della Comunità Europea, Liechtenstein, Islanda e Norvegia. Uno Stato ufficialmente candidato ad entrare nella CE (Croazia, Turchia, Ex Repubblica iugoslava di Macedonia).

FINANZIAMENTO

Lo stanziamento finanziario complessivo per questo invito a presentare proposte è di 11.000.000 euro per il 2009.

Qualsiasi progetto presentato secondo questo invito richiede un minimo finanziamento di 250.000 euro (per un paese che fa parte della EEA, l'ammontare minimo del finanziamento è di 400.000 euro) ed un massimo finanziamento di 1.000.000 euro.

SCADENZA

Le candidature dovranno essere inviate alla Commissione Europea entro il 18 novembre 2009.

Fa fede il timbro postale.

4. Invito a presentare proposte 2009 - Fondo Europeo Per i Rifugiati (Prot. eC 99/09)

OBIETTIVI

Il Fondo Europeo per i Rifugiati (ERF III) per il periodo 2008-2013, come parte del Programma generale *Solidarietà e Gestione dei Flussi Migratori*, intende supportare e di incoraggiare i tentativi degli Stati Membri nel ricevimento dei rifugiati e delle persone sfollate.

La Commissione, inoltre, destina il 10% delle risorse di tale Fondo per finanziare le azioni transnazionali o le azioni di interesse generale della Comunità Europea che riguardano la politica di asilo e le misure applicabili a tali gruppi di persone. Il presente invito a presentare proposte è quindi finalizzato ad assegnare sovvenzioni a favore di azioni volte a sostenere la politica di asilo.

ATTIVITA' FINANZIABILI

Nell'ambito del presente invito a presentare proposte, devono essere perseguite le seguenti azioni:

- ✓ Attuazione della legislazione comunitaria della prima fase del Sistema Europeo di Asilo. Questa azione dovrebbe includere misure che migliorino la qualità delle decisioni politiche sulla tematica dell'asilo e lo sviluppo continuo della capacità dei soggetti interessati, incluse le autorità degli Stati membri, gli attori non governativi e del UNHCR, in tale settore.
- ✓ Attività che facilitano la cooperazione pratica e collaborativa propria del Programma dell'Aia e del Patto Europeo sull'Immigrazione e l'Asilo fra le amministrazioni nazionali degli Stati Membri che se ne occupano. Particolare enfasi dovrebbe essere data alle azioni rivolte alla compilazione comune e alla valutazione da applicare al paese da cui derivano le informazioni e alla formazione comune degli addetti all'asilo.
- ✓ Rafforzamento dei meccanismi di solidarietà fra gli Stati membri ed in particolare assistere quei Paesi europei che si trovano sotto pressione nei confronti dei loro sistemi nazionali di asilo.
- ✓ Promozione delle buone pratiche ed ulteriori sviluppi nel campo dei reinsediamento negli Stati Membri compreso il suo utilizzo strategico, il reinsediamento dei gruppi svantaggiati, quello in condizioni di emergenza e lo sviluppo di metodi innovativi come la sponsorizzazione privata delle operazioni di reinsediamento.
- ✓ Promozione di misure comuni per far fronte a specifiche esigenze, anche formative, di gruppi svantaggiati in cerca di asilo e delle persone che beneficiano della protezione internazionale, come le vittime di violenza e tortura, donne a rischio, minori, anziani, persone che sono state in detenzione prolungata e persone con serie problemi medici.
- ✓ Nuove forme di cooperazione e legislazione della Comunità Europea nel settore dell'asilo politico.
- ✓ Conferenza della Presidenza svedese della Commissione Europea - Supportare l'organizzazione di una conferenza nell'ottobre 2009 della Presidenza Europea della Commissione Europea relativa ai diversi aspetti dello sviluppo attuale della politica europea di asilo ed in particolare sui temi del reinsediamento e della cooperazione pratica.

La durata massima delle iniziative progettuali deve essere di 18 mesi.

Tutti i progetti devono iniziare preferibilmente entro il 30 luglio 2010.

BENEFICIARI

Le proposte progettuali devono essere presentate da autorità pubbliche nazionali, regionali e locali, da università (inclusi i centri di ricerca), da organizzazioni non governative che abbiano sede in uno dei Paesi partecipanti al Fondo Europeo per i Rifugiati, così come organizzazioni internazionali che lavorano senza fini di lucro e che abbiano una comprovata esperienza e capacità nel settore

dell'asilo, prendendo in considerazione le competenze istituzionali rispettive.

Le azioni possono inoltre essere presentate da attori situati in Danimarca, in stati candidati ad entrare nella CE ed altri Paesi non europei: in tal caso i costi sostenuti per la loro partecipazione non possono essere sostenuti dalla CE e devono essere finanziati interamente con risorse non comunitarie.

FINANZIAMENTO

L'importo indicativo complessivo a disposizione sarà di 9.176.666,67 euro.

La richiesta di finanziamento da parte del Fondo europeo per i rifugiati non può eccedere il 90% delle spese totali ammissibili.

Il contributo massimo può ammontare a 2.000.000 euro e il minimo è 200.000 euro.

SCADENZA

Il termine ultimo per la presentazione delle candidature è fissato al **30 novembre 2009**.

Fa fede il timbro postale.

5. Programma Gioventù in Azione - Invito a presentare proposte - Azione 4.1 - Sostegno degli organismi attivi a livello europeo nel settore della gioventù (Prot. eC 100/09)

OBIETTIVI

Il presente invito a presentare proposte ha lo scopo di sostenere le attività permanenti degli organismi attivi a livello europeo nel settore della gioventù che perseguono un obiettivo d'interesse generale europeo.

Tali attività devono contribuire a stimolare la partecipazione attiva dei giovani cittadini alla vita pubblica e alla società nonché all'attuazione di azioni di cooperazione europea nel settore della gioventù in senso lato. L'invito a presentare proposte ha lo scopo di selezionare organizzazioni attive nel settore della gioventù per la conclusione di convenzioni di funzionamento annuali, relative all'esercizio finanziario che inizia nel 2010.

ATTIVITA' FINANZIABILI

Le organizzazioni, nell'ambito del loro piano di lavoro annuale coperto dall'esercizio finanziario 2010, devono programmare una serie di attività conformi ai principi sui quali di fonda l'azione comunitaria nel settore della gioventù.

Le attività che possono contribuire al consolidamento e al miglioramento dell'efficacia dell'azione comunitaria sono le seguenti:

- ✓ Gruppo 1: rappresentare i punti di vista e gli interessi dei giovani nella loro varietà a livello europeo;
- ✓ Gruppo 2: scambi di giovani e servizi di volontariato;
- ✓ Gruppo 3: apprendimento non formale e informale e programmi di attività mirati ai giovani;
- ✓ Gruppo 4: promuovere l'apprendimento e la comprensione interculturali;
- ✓ Gruppo 5: dibattere su questioni europee, sulle politiche europee o sulle politiche per i giovani;
- ✓ Gruppo 6: diffusione di informazioni sull'azione comunitaria;
- ✓ Gruppo 7: azioni volte a promuovere la partecipazione e l'iniziativa dei giovani.

BENEFICIARI

Il presente invito a presentare proposte è rivolto ai seguenti organismi:

- ✓ organizzazioni senza scopo di lucro che svolgono le loro attività a favore dei giovani a livello europeo;
- ✓ reti europee che rappresentino organismi attivi a favore dei giovani.

Sono ammissibili le candidature di organismi situati in uno dei seguenti paesi:

- ✓ gli Stati membri dell'Unione europea;
- ✓ i paesi membri dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA) e dello Spazio economico europeo (SEE): Islanda, Liechtenstein, Norvegia;
- ✓ i paesi candidati all'adesione all'Unione europea beneficiari di una strategia di preadesione: Turchia; i paesi dei Balcani occidentali: Albania, Bosnia, Erzegovina, Croazia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia, i seguenti paesi dell'Europa orientale: Bielorussia, Moldova, Federazione russa, Ucraina.

Gli organismi candidati devono disporre di organizzazioni attive in almeno 8 dei paesi indicati.

FINANZIAMENTO

Il bilancio totale destinato al cofinanziamento dell'operato di organismi attivi a livello europeo nel settore della gioventù ai sensi del presente Invito a presentare proposte è stimato a 1.400.000 euro.

L'assistenza finanziaria comunitaria non può eccedere l'80% delle spese totali di funzionamento approvate.

La sovvenzione comunitaria massima per ciascun organismo ammonta a 35.000 euro per una convenzione di funzionamento annuale.

SCADENZA

Il termine ultimo per la presentazione delle iniziative progettuali alla Commissione Europea è il **9 dicembre 2009**. Fa fede il timbro postale.

6. Regione Piemonte – LR 5/2007 - Bando regionale per gli interventi a sostegno di iniziative culturali di valorizzazione, animazione e convegnistica in vista delle celebrazioni per il centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia (Prot. eC 101/09)

OBIETTIVI

La Regione Piemonte, con l'applicazione della legge regionale 26 marzo 2007, n. 5 "Celebrazioni per il centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia", promuove le celebrazioni per il centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia, che ricorre nel 2011; pertanto vengono sostenute attività relative a vicende o insediamenti che abbiano attinenza con la dinastia sabauda e con la formazione dello Stato italiano.

Il presente bando è finalizzato a sostenere iniziative di valorizzazione, animazione e convegnistica in siti o su tematiche afferenti alle celebrazioni.

ATTIVITA' FINANZIABILI

Il presente Bando interviene a favore di iniziative ed eventi culturali di valorizzazione e animazione che potranno consistere in spettacoli teatrali e musicali, mostre, altre attività o forme di spettacolo che contribuiscano ad una maggiore conoscenza di fatti, luoghi e personaggi del Risorgimento e dell'Italia pre e post unitaria (1800 – 1920).

Nella predisposizione dei progetti dovranno essere considerati ed esplicitati in modo particolare i seguenti obiettivi:

- ✓ sviluppare una logica di gestione sistemica;
- ✓ coinvolgere una pluralità di soggetti sul territorio;

- ✓ favorire la creazione di circuiti di visita;
- ✓ sviluppare tematiche specifiche;
- ✓ utilizzare linguaggi innovativi;
- ✓ avere una specifica funzione di avvicinamento del pubblico alle tematiche risorgimentali.

Si darà priorità a:

- ✓ interventi che siano individuati dal territorio come momento fondante per la promozione del territorio stesso, che si raccordino tra loro in un sistema d'area e che coinvolgano, direttamente o indirettamente, più soggetti proponenti;
- ✓ interventi che si sviluppino a partire da una peculiarità del territorio;
- ✓ interventi che si innestino su un progetto di riuso e gestione di un bene culturale;
- ✓ interventi di promozione e valorizzazione del patrimonio nell'ambito di un piano integrato;
- ✓ interventi a forte innovazione tecnologica per la valorizzazione del patrimonio culturale;
- ✓ progetti presentati da Enti Pubblici.

Le attività dovranno svolgersi negli anni 2010 e 2011.

BENEFICIARI

Sono ammessi alla partecipazione al presente bando gli Enti Pubblici, gli Enti Religiosi, le Associazioni, le Fondazioni e gli altri Enti senza scopo di lucro che operano nel territorio regionale piemontese.

FINANZIAMENTO

La disponibilità finanziaria complessiva messa a disposizione del presente bando a sostegno degli interventi che saranno ammessi a contributo è di 2 milioni di euro.

La quota di contributo regionale sarà determinata sulla base dell'interesse del progetto e del numero complessivo di progetti finanziati, non potrà superare l'importo di 100.000 euro e in ogni caso non potrà superare il 70% del costo previsto dal progetto stesso.

Ciascun Ente non potrà presentare più di una proposta progettuale.

SCADENZA

Le Candidature dovranno essere presentate alla Regione Piemonte entro la scadenza del **15 novembre 2009**. Fa fede il timbro postale.

7. Regione Piemonte – LR 5/2007 - Bando regionale per gli interventi a sostegno del recupero, del restauro e dell'allestimento dei musei e del patrimonio culturale del Piemonte in vista delle celebrazioni per il centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia (Prot. eC 102/09)

OBIETTIVI

La Regione Piemonte, con l'applicazione della legge regionale 26 marzo 2007, n. 5 "Celebrazioni per il centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia", promuove le celebrazioni per il centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia, che ricorre nel 2011; pertanto vengono sostenute attività relative a vicende o insediamenti che abbiano attinenza con la dinastia sabauda e con la formazione dello Stato italiano.

Il presente bando è finalizzato a sostenere attività relative a vicende o insediamenti che abbiano attinenza con la dinastia sabauda e con la formazione dello Stato italiano, nonché interventi nel campo della conservazione e della valorizzazione del patrimonio e della storia del Piemonte

che siano attinenti alle vicende che hanno portato alla formazione dello Stato italiano.

ATTIVITA' FINANZIABILI

Il presente Bando punta al sostegno di progettualità nell'ambito delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, dando origine a distinte linee di finanziamento, per interventi e iniziative comunque coerenti con il progetto generale del 150° anniversario dell'Unità d'Italia:

1. Contributi a sostegno di interventi strutturali finalizzati al recupero e restauro e valorizzazione del patrimonio storico artistico e architettonico in qualche modo connesso alle tematiche risorgimentali, pre e post unitarie;
2. Contributi finalizzati alla realizzazione di iniziative di valorizzazione, animazione e convegnistica in siti o su tematiche afferenti alle celebrazioni.

L'assegnazione di contributi in conto capitale avverrà a sostegno della realizzazione di progetti volti al recupero, al restauro e all'allestimento dei Musei e del Patrimonio culturale, riguardanti Uomini, fatti e luoghi del Risorgimento e dell'Italia pre e post unitaria (1800 – 1920), con riferimento anche alle trasformazioni del territorio, alla scienza e tecnologia, alla industrializzazione e alla questione sociale, al collezionismo mussale e ai Santi del secolo del Risorgimento.

Nello specifico, gli interventi previsti sono i seguenti:

- ✓ interventi che siano individuati dal territorio come momento fondante per la promozione del territorio stesso, che si raccordino tra loro in un sistema d'area e che coinvolgano, direttamente o indirettamente, più soggetti proponenti (in tal caso è necessario individuare un Ente capofila che assuma il ruolo di proponente dell'istanza e di gestore dell'eventuale contributo);
- ✓ interventi che si sviluppino a partire da una peculiarità del territorio;
- ✓ interventi che prevedano un progetto di riuso e gestione del bene;
- ✓ interventi di promozione e valorizzazione del patrimonio nell'ambito di un piano integrato;
- ✓ completamento di interventi avviati e per i quali sia garantita l'ultimazione con il contributo derivante dal bando;
- ✓ progetti di recupero o di allestimento museale o di infrastrutturazione di percorsi ed itinerari sul territorio;
- ✓ interventi a forte innovazione tecnologica per la valorizzazione del patrimonio culturale;
- ✓ progetti presentati da Enti Pubblici.

BENEFICIARI

Sono ammessi alla partecipazione al presente Bando gli Enti Pubblici, gli Enti Religiosi e gli Enti senza scopo di lucro che operano nel territorio regionale piemontese. Tali Enti possono partecipare direttamente, in quanto proprietari del bene oggetto di intervento o, qualora non siano proprietari del bene oggetto di intervento, in quanto diversamente titolati (delega scritta dalla proprietà, atto di comodato, concessione in uso).

Sarà comunque data priorità ai progetti presentati dagli Enti Pubblici.

FINANZIAMENTO

La disponibilità finanziaria complessiva per il cofinanziamento degli interventi che saranno ammessi a contributo è di 4.200.000 euro.

Le proposte progettuali che verranno ritenute valide e quindi suscettibili di finanziamento sulla base dei criteri di valutazione contenuti nel presente bando verranno finan-

ziati, mediante la corresponsione di contributi in conto capitale nella misura massima del 60% del costo complessivo ammissibile con un limite massimo di 250.000 euro per proposta progettuale e per Ente.

Per i Comuni che alla data del 31/12/2007 avevano una popolazione residente inferiore a 1000 abitanti, il contributo sarà corrisposto nella misura del 90% del costo massimo ammissibile fermo restando il limite massimo di 250.000 euro.

Ciascun Ente non potrà presentare più di una proposta progettuale.

SCADENZA

Le Candidature dovranno essere presentate alla Regione Piemonte entro la scadenza del **15 dicembre 2009**.

Fa fede il timbro postale.

eConsulenza News

**A cura di
Gabiella Bigatti**

**con la collaborazione di
Silvio Actis Caporale**

**Per ulteriori informazioni
rivolgersi a:**

**eConsulenza di Gabiella Bigatti
Uffici: Strada del Fortino 34
10152 Torino (IT)**

**Tel. +39 011 5538147
Fax +39 011 19793431
europrogettazione@econsulenza.com**

Informativa sul trattamento dei Dati Personali (D. LGS. 196/2003)

Spettabile Ente,
il suo indirizzo si trova sulla nostra mailing list ed è stato utilizzato finora per inviare informazioni riguardanti i bandi e i programmi europei e i finanziamenti locali. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), eConsulenza la informa che i suoi dati personali verranno utilizzati dalla ditta stessa, unicamente per i propri scopi di natura promozionale ed informativa nei confronti di coloro abbiano effettuato l'iscrizione al servizio di "Newsletter".

Il conferimento dei dati è necessario per stabilire un rapporto con la nostra struttura; pertanto il rifiuto di fornire i medesimi o la volontà di chiederne la cancellazione comporta la rinuncia a stabilire o proseguire il rapporto con il nostro Ente.

I dati forniti verranno trattati, anche mediante l'ausilio di strumenti informatici, unicamente dal responsabile del trattamento e dagli incaricati dell'Ente e non potranno essere oggetto di comunicazione a soggetti terzi.

In ogni momento ella potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, chiedendo la conferma dell'esistenza di dati che la riguardano, nonché l'aggiornamento e la cancellazione degli stessi dalla banca dati dell'Ente.

Qualora Lei volesse far rimuovere il suo nominativo dalla nostra mailing list può farlo rispondendo al presente messaggio ed inserendo la parola "**CANCELLAMI!**" nell'oggetto dell'e-mail.

Qualora Lei non risponda al presente messaggio interpreteremo ciò come consenso al proseguimento della spedizione della nostra newsletter.

La Direzione eConsulenza